

Floris all'Asproni in nome del padre

Il giornalista consegna le borse di studio intitolate al papà
Primo premio a una studentessa originaria di Posada

di Francesco Pirisi

► NUORO

Giornata conclusiva, venerdì scorso al liceo Asproni, per il premio letterario intitolato a Bachisio Floris, lo scrittore nuorese scomparso nel novembre 2012 a Roma, a 78 anni. Ufficializzati i nomi dei vincitori della borsa di studio, messa a disposizione dalla famiglia a favore degli studenti del classico. Presente all'atto finale anche il figlio del romanziere, Giovanni Floris, il notissimo conduttore del talk show politico "Ballarò".

Cinquanta ragazzi coinvolti e 17 elaborati presentati alla giuria, presieduta dalla vedova di Floris, la toscana di Cortona, Pergentina Pedaccini. I ragazzi sono stati chiamati ad approfondire i romanzi "Nuoro for ever" (Nuoro per sempre) e "Tre ore", che narrano del rapporto dell'autore con la città natale. Il primo premio è andato a Flavia Dasara, originaria di Posada, iscritta alla quarta ginnasiale, che ha presentato la composizione musicale "Figlio, devi sentire!".

A seguire le nuoresi Francesca Floris e Matilde Pinna, entrambe della prima liceo, che si sono imposte all'attenzione della commissione con due racconti, sempre ispirati ai due romanzi.

Il quarto e quinto posto sono stati appannaggio di lavori di gruppo. Il primo, un cortometraggio, "Nuoro in tre



Giovanni Floris al liceo classico Asproni. Sotto il padre Bachisio

minuti", realizzato nella quinta D del Ginnasio. Il secondo, una riflessione sull'espressione umana del "sorriso", di cui si trovano descrizioni nell'opera di Bachi-

sio Floris. Protagoniste un gruppo di studentesse della prima A.

La consegna dei riconoscimenti è stata una nuova festa nella piccola aula magna

dell'istituto di via Dante, con Giovanni Floris ancora una volta al centro dell'attenzione di studenti e docenti, che non hanno mancato di chiedergli del suo lavoro in tv e della politica, il pane quotidiano della professione in Rai.

Il giornalista è tornato ancora alle motivazioni del premio, voluto dalla famiglia e sostenuto dalla fondazione Banco di Sardegna. Ribadita la volontà di voler offrire ulteriori stimoli ai ragazzi, nella scuola che fu di suo padre.

Così come dell'importanza di trovare nelle pagine dei romanzi l'occasione per riflettere sulla propria città, di cui il giornalista ha sempre rimarcato i valori dell'identità, della cultura, che devono essere anche le ricchezze dei figli dell'oggi e del domani.

Sugli stessi concetti si è soffermato il preside Antonio Fadda che ha messo in rilievo «il grande entusiasmo manifestato dai ragazzi, nel rispondere all'invito del concorso letterario».

Con le sue parole, le considerazioni dei componenti della commissione, presieduta dalla professoressa Pedaccini, e formata da Titino e Angela Floris, fratelli del romanziere, dal giornalista Giacomo Mameli, e dalle ex insegnanti dell'Asproni Maria Mereu, Giovanna Tangianu e Anna Sanna, oltre al dirigente scolastico Fadda.

LA SERATA ALL'ELISEO



Sala stracolma con Marras e Carroni

La giornata dedicata al premio e al ricordo di Bachisio Floris è continuata nella serata all'Eliseo, con uno spettacolo musicale messo su dal cantautore di origini nuoresi, Piero Marras, che è stato amico di Floris. Così come tanti altri concittadini, ritrovatisi nella sala di via Roma. Sul palco, per un saluto e un apprezzamento, il sindaco Alessandro Bianchi, l'ex sindaco Mario Zidda, e Antonello Arru, ex

presidente della Fondazione Banco di Sardegna, e oggi a capo del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito. Il tutto tra una melodia etnica di Marras e le letture dell'attore Giovanni Carroni. Ancor tra le pagine di "Nuoro for ever" e "Tre ore", il segno sulla carta bianca di una Nuoro amata e da ritrovare. Anche con il premio, che si pensa di rinnovare nella prossima annata. (f.p.)